



## Camogli: al Festival della Comunicazione il ministro Pinotti (5)

11 set 2015

Testo e foto di Consuelo Pallavicini

Non capita tutti i giorni di scoltare dal vivo un ministro, ma oggi accade al Festival della Comunicazione di Camogli. Roberta Pinotti, ministro della Difesa, risponde alle domande di Carlo Rognoni sulle questioni importanti di attualità, ma anche sull'esperienza personale. L'incontro, inutile dire con tantissimo pubblico seduto, in piedi e sui gradini, si svolge nella Sala mare del Cenobio dei Dogi.

Primo punto l'Isis che, ha detto Rognoni, ci ricorda che potrebbe giungere a Roma. "La Difesa – ha risposto Pinotti – è in grado di fare fronte al suo compito, poiché è dotata di ottimi professionisti. Da tempo, insieme al Ministero dell'Interno gestiamo misure antiterrorismo con 6.600 militari e 1.700 della Marina che controllano i punti sensibili. L'essenziale è non farsi intimorire. Il terrorismo è subdolo, perché oltre alla guerra tradizionale, ma senza alcun rispetto per le regole che esistono anche in tempo di conflitto, porta la paura, compiendo attentati nelle Nazioni. Vuole costringerci a cambiare abitudini. Ricordo anche che l'Italia partecipa anche a molte missioni internazionali: in Afghanistan, in Libano, nei Balcani; abbiamo 250 militari in Kwait".

Sul fronte migranti è stata sottolineata una situazione eccezionale, sulla quale il nostro Paese sin dall'inizio ha avuto una posizione coerente. E' giusto accettare chi ha diritto d'asilo, ma chi non lo ha, in accordo con i vari Stati, dev'essere rimpatriato.

Poi il racconto sull'esperienza personale, sicuramente carica di grande responsabilità, ma interessantissima.



# RASSEGNA STAMPA

Levantenews.it  
11 settembre 2015



Pagina 2 di 2



Carlo Rognoni, Roberta Pinotti, Danco Singer

